

DIOCESI DI TRAPANI

Visita Pastorale

“Venite e vedrete”

(Gv 1,39)

Alla ricerca dei volti

QUESTIONARIO

Trapani, 1° gennaio 2018

Carissimi presbiteri, miei preziosi collaboratori!

Negli anni della mia presenza a Trapani ho avuto modo di guardare con amore la nostra Chiesa, santa e peccatrice, forte e fragile, antica e nuova. Con voi voglio continuare a servirla, come collaboratore della gioia dei battezzati e di tutti i fratelli e le sorelle del nostro territorio. *Cum omni fiducia!*

Continuando con realismo il cammino intrapreso, abbiamo messo in cantiere la Visita Pastorale, occasione privilegiata per scoprire e vivere la bellezza di essere compagni di viaggio, impegnati a diventare sempre più sinodali e solidali. In questo percorso ecclesiale, nella continua ricerca del volto del Dio invisibile che si è manifestato in Cristo Gesù, usciamo incontro ai volti per consolidare il pellegrinaggio della fede e per avviare nuovi processi con un rinnovato annuncio del Vangelo nel nostro tempo e nella nostra terra.

Il questionario che affido ai parroci possa essere strumento di verifica e di discernimento sullo "stato di salute" delle nostre parrocchie, prolungamento di una Chiesa che, sulle orme di Gesù, desidera curare gli occhi malati di ogni tipo di cecità, occhi chiamati a vedere con stupore le meraviglie da Dio compiute. È opportuno che per la sua stesura si coinvolgano gli organismi di partecipazione, in modo che le risposte siano il risultato di un lavoro di riflessione e di analisi condivisa.

Ringraziandovi fin d'ora per quanto vorrete segnalare, per intercessione di Maria Santissima e dei nostri Santi, vi benedico di cuore.

+ Pietro Maria Fragnelli

Il volto della Parrocchia

«La parrocchia è una scelta storica della Chiesa, una scelta pastorale, ma non è una pura circoscrizione amministrativa, una ripartizione meramente funzionale della diocesi: essa è la forma storica privilegiata della localizzazione della Chiesa particolare. Con altre forme la Chiesa risponde a molte esigenze dell'evangelizzazione e della testimonianza: con la vita consacrata, con le attività di pastorale d'ambiente, con le aggregazioni ecclesiali. Ma è la parrocchia a rendere visibile la Chiesa come segno efficace dell'annuncio del Vangelo per la vita dell'uomo nella sua quotidianità e dei frutti di comunione che ne scaturiscono per tutta la società. Scrive Giovanni Paolo II: "la parrocchia è il nucleo fondamentale nella vita quotidiana della diocesi" (Pastores gregis, 45)».

(Conferenza Episcopale Italiana, Il volto missionario delle parrocchie in un mondo che cambia, n. 3).

«La parrocchia si presenta come lo spazio e il tempo per la ricerca dei volti, prolungamento di una Chiesa che, sulle orme di Gesù, tocca gli occhi malati di ogni tipo di cecità, occhi chiamati a vedere e moltiplicare il bene dei piccoli e dei grandi, dei malati e dei sani, dei siciliani e degli stranieri»

(Pietro Maria Fragnelli, Venite e Vedrete. Alla ricerca dei volti, p. 14).

1. RILEVAZIONE GENERALE

- Parrocchia: _____
 - Comune: _____
 - Indirizzo: _____
 - Telefono: _____
 - Fax: _____
 - E-mail: _____
 - Eretta canonicamente il _____
 - Codice Fiscale: _____
 - Riconosciuta giuridicamente il _____
 - Descrizione del contesto territoriale della parrocchia: _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

2. ORGANIZZAZIONE PARROCCHIALE

A. Parroco

1. Cognome e nome: _____
 - Luogo e data di nascita: _____
 - Data di ordinazione: _____
 - Data di nomina a parroco: _____
 - Indirizzo: _____
 - Telefono cellulare: _____
 - E-mail: _____
 - Social network-profilo facebook personale: _____
- _____

Eventuale parroco in solido non moderatore

2. Cognome e nome: _____
- Luogo e data di nascita: _____
- Data di ordinazione: _____

- Data di nomina a parroco: _____
 - Indirizzo: _____
 - Telefono cellulare: _____
 - E-mail: _____
 - Social network-profilo facebook personale: _____
-

B. Vicari parrocchiali

1. Cognome e nome: _____
- Luogo e data di nascita: _____
 - Data di ordinazione: _____
 - data di nomina a vicario parrocchiale: _____
 - Indirizzo: _____
 - Telefono cellulare: _____
 - Social network-profilo facebook personale: _____
-

2. Cognome e nome: _____
- Luogo e data di nascita: _____
 - Data di ordinazione: _____
 - data di nomina a vicario parrocchiale: _____
 - Indirizzo: _____
 - Telefono cellulare: _____
 - Social network-profilo facebook personale: _____
-

C. Diaconi collaboratori

1. Cognome e nome: _____
- Luogo e data di nascita: _____
 - Data di ordinazione: _____
 - Data di nomina a collaboratore parrocchiale: _____
 - Indirizzo: _____
 - Telefono cellulare: _____
 - Social network-profilo facebook personale: _____
-

2. Cognome e nome: _____

• Luogo e data di nascita: _____

• Data di ordinazione: _____

• Data di nomina a collaboratore parrocchiale: _____

• Indirizzo: _____

• Telefono cellulare: _____

• Social network-profilo facebook personale: _____

3. SINODALITÀ: I CONSIGLI DI PARTECIPAZIONE LAICALI

A. Il Consiglio Pastorale Parrocchiale

• È costituito il Consiglio Pastorale Parrocchiale? Sì No

• Se no, indicare i motivi: _____

• Quando è stato costituito? _____

• Membri n. _____

• Quali i criteri della sua composizione? _____

• Ha uno statuto e regolamento? Sì No

• Con quale scadenza è convocato? _____

• Esiste un registro dei verbali? Sì No

• Cognome e nome e recapiti del segretario: _____

B. Il Consiglio Parrocchiale per gli affari economici

• È costituito il Consiglio Parrocchiale per gli affari economici? Sì No

• Se no, indicare i motivi: _____

- Quando è stato costituito? _____
- Membri n. _____
- Quali i criteri della sua composizione? _____

- Ha uno statuto e regolamento? Sì No
- Con quale scadenza è convocato? _____
- Esiste un registro dei verbali? Sì No
- Cognome, nome e recapiti del segretario: _____

C. Altri organismi di partecipazione

- Esistono nella parrocchia altre forme di partecipazione per la cooperazione dei laici nel promuovere l'attività pastorale (per esempio assemblea parrocchiale)?
 Sì No
- Di cosa si occupano? Con quale scadenza sono convocati? _____

4. LUOGHI DI CULTO

A. Chiesa parrocchiale

- Titolo: _____
- Notizie storico-artistiche: _____

B. Rettorie, Oratori pubblici o semipubblici

1. Titolo: _____

• Rettore: _____

• Notizie storico-artistiche: _____

2. Titolo: _____

• Rettore: _____

• Notizie storico-artistiche: _____

3. Titolo: _____

• Rettore: _____

• Notizie storico-artistiche: _____

4. Titolo: _____

• Rettore: _____

• Notizie storico-artistiche: _____

5. Titolo: _____

• Rettore: _____

• Notizie storico-artistiche: _____

6. Titolo: _____

• Rettore: _____

• Notizie storico-artistiche: _____

7. Titolo: _____

• Rettore: _____

• Notizie storico-artistiche: _____

8. Titolo: _____

• Rettore: _____

• Notizie storico-artistiche: _____

C. Chiese del cimitero

D. Chiese rurali

E. Altro

5. IL VOLTO DELLA PARROCCHIA SUL WEB

- Sito internet: _____
- Social network-profilo facebook: _____
- C'è un referente per la comunicazione e la pagina facebook? Sì No
- Cognome, nome e recapiti del referente: _____

Compagni di viaggio sinodali

«Una Chiesa sinodale è una Chiesa dell'ascolto, nella consapevolezza che ascoltare è “più che sentire”. È un ascolto reciproco in cui ciascuno ha qualcosa da imparare. Popolo fedele, Collegio episcopale, Vescovo di Roma: l'uno in ascolto degli altri; e tutti in ascolto dello Spirito Santo, lo “Spirito della verità” (Gv 14,17), per conoscere ciò che Egli “dice alle Chiese” (Ap 2,7) »..

(Papa Francesco, Commemorazione del 50° anniversario dell'istituzione del Sinodo dei Vescovi, 17 ottobre 2015)

«Stile sinodale come relazioni personali di qualità, come metodo di lavoro, come insieme di obiettivi comuni concreti. In quanti modi ogni giorno possiamo vivere e crescere nella sinodalità! In quanti modi possiamo combattere il peccato di autoreferenzialità, sempre presente in noi e attorno a noi!»

(Pietro Maria Fragnelli, Compagni di viaggio. Sinodali e solidali, pp. 9-10)

1. DIOCESI

- Si riesce a trasmettere la consapevolezza di essere membra della Chiesa locale, favorendo l'identità ed il necessario senso di appartenenza alla Diocesi? Cosa si suggerisce a tale proposito? _____

- Come viene percepito il ministero del Vescovo nella Chiesa particolare? _____

- Il Magistero del Vescovo quale ricaduta ha nella vita della Parrocchia? La comunità riceve e approfondisce gli Orientamenti Pastorali annuali? _____

- Cosa si aspetta la Comunità Parrocchiale dalla Visita Pastorale del Vescovo? _____

- Quale ricaduta delle linee Pastorali comuni nella Parrocchia? Quali difficoltà si incontrano? _____

- Quale rapporto con gli uffici del settore amministrativo della Curia Vescovile (Cancelleria, Economato, ecc.)? _____

-
-
- Quale rapporto con gli uffici pastorali della Curia Vescovile? _____

-
-
-
-
- Attuazione degli Orientamenti Pastoralisti diocesani, indicazioni della Curia Vescovile, proposte degli uffici diocesani: valutazioni complessive, difficoltà e suggerimenti? _____

2. VICARIATO E INTERPARROCCHIALITÀ

- Vicariato: _____
- Eventuale Interparrocchialità: _____
- Quali attività pastorali, formative e celebrative vengono condivise con le parrocchie vicine, con il vicariato ed eventualmente con l'interparrocchialità?

-
-
-
-
- Quali gli strumenti e i mezzi per promuovere la comunione necessaria per lavorare insieme? _____

-
-
- Suggestioni, valutazioni, difficoltà: _____
-
-
-
-

3. ISTITUTI RELIGIOSI PRESENTI NEL TERRITORIO

1. Denominazione dell'Istituto: _____

- Denominazione della casa: _____
 - Indirizzo: _____
 - Telefono ed email: _____
 - Attività della casa: _____
 - Numero dei religiosi: _____
 - Nominativo del/la superiore/a: _____
 - Quale interazione e collaborazione con la parrocchia? _____
-
-
-

2. Denominazione dell'Istituto: _____

- Denominazione della casa: _____
 - Indirizzo: _____
 - Telefono ed email: _____
 - Attività della casa: _____
 - Numero dei religiosi: _____
 - Nominativo del/la superiore/a: _____
 - Quale interazione e collaborazione con la parrocchia? _____
-
-
-

3. Denominazione dell'Istituto: _____

- Denominazione della casa: _____
- Indirizzo: _____
- Telefono ed email: _____

- Attività della casa: _____
 - Numero dei religiosi: _____
 - Nominativo del/la superiore/a: _____
 - Quale interazione e collaborazione con la parrocchia? _____
- _____
- _____
- _____

4. AGGREGAZIONI LAICALI

- Quali associazioni, movimenti, confraternite e gruppi ecclesiali sono presenti in parrocchia?

a) Associazioni

b) Movimenti

c) Confraternite

d) Gruppi ecclesiali

- Qual'è il loro carisma e servizio specifico all'interno del team apostolico generale della Chiesa? _____

- Quale rapporto fra la parrocchia e le realtà laicali in essa presenti?

- Quale rapporto con il parroco, il consiglio pastorale parrocchiale e l'intera comunità?

- Chi sono i referenti di questi gruppi? Chi sono gli assistenti ecclesiali?

- Come avviene il discernimento circa il vissuto, l'identità e lo sviluppo di queste aggregazioni?

- Avviene un ricambio generazionale nei membri di queste aggregazioni?

- Da quanto tempo i referenti (presidenti, coordinatori, animatori) svolgono il servizio di coordinamento all'interno dei rispettivi gruppi?

- Nei servizi di coordinamento avviene una fruttuosa alternanza dei referenti tale da favorire la maturazione al servizio nelle nuove generazioni?

- In quali ambiti della pastorale associazioni, movimenti, gruppi ecclesiali e nuove comunità si spendono per l'annuncio del Vangelo, il Regno di Dio e la testimonianza della carità? _____

- Esistono gruppi spontanei? Vengono debitamente seguiti e indirizzati ad un serio discernimento ecclesiale e pastorale? _____

La ricerca dei volti: contesti e percorsi

«Il tempo è superiore allo spazio. Questo principio permette di lavorare a lunga scadenza, senza l'ossessione dei risultati immediati. Aiuta a sopportare con pazienza situazioni difficili e avverse, o i cambiamenti dei piani che il dinamismo della realtà impone. È un invito ad assumere la tensione tra pienezza e limite, assegnando priorità al tempo. Uno dei peccati che a volte si riscontrano nell'attività socio-politica consiste nel privilegiare gli spazi di potere al posto dei tempi dei processi. Dare priorità allo spazio porta a diventar matti per risolvere tutto nel momento presente, per tentare di prendere possesso di tutti gli spazi di potere e di autoaffermazione. Significa cristallizzare i processi e pretendere di fermarli. Dare priorità al tempo significa occuparsi di iniziare processi più che di possedere spazi. Il tempo ordina gli spazi, li illumina e li trasforma in anelli di una catena in costante crescita, senza retromarce. Si tratta di privilegiare le azioni che generano nuovi dinamismi nella società e coinvolgono altre persone e gruppi che le porteranno avanti, finché fruttifichino in importanti avvenimenti storici. Senza ansietà, però con convinzioni chiare e tenaci»

(Papa Francesco, *Evangelii Gaudium*, n. 223).

«La Visita pastorale vuole incoraggiare la ricerca dei volti: la comunità parrocchiale deve uscire incontro alle persone, volgersi verso la loro storia che anela alla felicità. Le persone vengono prima dei ruoli: cresciamo nell'attenzione verso ogni essere umano. Verifichiamo insieme i percorsi umani e di fede di ciascuno a livello parrocchiale e diocesano. Gesù ci invita a osservare bene per discernere i desideri della gente che cammina con noi. Non è possibile una lista esaustiva; tuttavia si deve provare. I primi volti da cercare sono quelli dei nati e di coloro cui è stato impedito di nascere! Con quanta tenerezza e sollecitudine dobbiamo guardare alle mamme in attesa e ai loro contesti familiari, affinché nessuna donna rimanga sola nella straordinaria avventura della maternità. Da loro impariamo a guardare con affetto i volti di neonati e fanciulli, di ragazzi e adolescenti, di giovani e adulti. Sui loro volti leggiamo potenzialità di bene e ombre di disagio. La parrocchia è chiamata a guardare con amore concreto le persone dipendenti da droga e alcol, i protagonisti di ogni bullismo, le vittime di stalking, gli schiavi della comunicazione mediatica e di ogni forma di fragilità. C'è un grido che dobbiamo ascoltare, ci sono fratelli e sorelle da toccare e prendere per mano, come fa il Signore».

(Pietro Maria Fragnelli, *Venite e Vedrete. Alla ricerca dei volti*, pp. 14-15)

1. PRESBITERI

Persona e ministero

La nostra "Visita" comincia, in particolare, dai volti dei nostri sacerdoti. Il sacerdote è prima di tutto un credente, un compagno di viaggio nell'avventura credente.

A te sacerdote e a te laico/a chiedo:

- Cosa leggi sul volto dei nostri preti? _____

- Cosa vorresti trovare sui loro volti? _____

- Cosa hai ricevuto dal volto dei sacerdoti? _____

- Hai pregato perché siano riflesso della gloria e della paternità di Dio? _____

- Scorgi sul volto dei sacerdoti anziani l'entusiasmo sempre "giovane" del Vangelo e sul volto dei sacerdoti giovani la consapevolezza della maturità nella fede cui sono chiamati? _____

Il sacerdote esercita un preciso ministero pastorale:

- Come accogli il loro ministero? _____

- In cosa ti hanno edificato? _____

- In cosa ti hanno deluso? _____

- In che modo hai condiviso con loro la corresponsabilità nell'annuncio del Vangelo? _____

- Cosa suggeriresti loro? _____

E ancora:

- Conosci i volti della comunità del Seminario? _____

- Vedi sui volti dei seminaristi la concretezza di un'autentica esperienza umana e l'entusiasmo per la donazione a Dio e ai fratelli cui sono chiamati? _____

VITE CONSACRATE

Fraternità e orizzonti

La "Visita" si apre ai volti dei nostri religiosi, delle suore, dei frati e alle nostre comunità monastiche.

- Cosa scorgi sui volti dei nostri religiosi? _____

- Quale contributo chiedi alle persone che vivono l'esperienza della vita comunitaria? _____

- Cosa hai ricevuto incontrando una suora, un religioso? _____

- Cosa ti ha lasciato la visita di una comunità monastica (clarisse, benedettine)? _____

- Preghi perché il Signore conceda alla nostra Chiesa il dono di comunità religiose che siano lievito e fermento per il Regno di Dio? _____

La vita religiosa immette nella vita ecclesiale una particolare tensione verso la spiritualità e verso quella intimità con Dio che sarà piena nella Gerusalemme dei cieli.

- Ti lasci stimolare dalla testimonianza di vita delle suore e dei religiosi? _____

- Riesci a cogliere lo specifico carisma delle diverse comunità religiose che arricchiscono la nostra Chiesa? _____

- Ti capita di non capire bene la specificità e le differenze tra il servizio dei religiosi ed il ministero dei presbiteri diocesani? _____

- Che direzione ha dato alla tua esperienza l'incontro con le nostre suore e i nostri religiosi? _____

- Che suggerimenti daresti a suore, frati, religiosi e comunità monastiche? _____

E ancora:

- Conosci e ti capita di frequentare le comunità religiose della tua città e della nostra diocesi? _____

- Preghi per le vocazioni di speciale consacrazione alla vita sacerdotale e religiosa? _____

I LAICI NEL MONDO

Vita e testimonianza

La nostra "Visita" perviene poi alla vita, alla testimonianza dei laici in tutte le sue multiformi espressioni: dal volto di un bambino o perfino di un nascituro, ai volti di un anziano o addirittura di chi, "trasfigurato", ci precede già nella meta... passando dai volti dei giovani e delle nostre famiglie.

A te sacerdote e a te laico/a chiedo:

I - BAMBINI (0 - 6 anni)

- Ti sei fatto prossimo alle famiglie che Dio ha "visitato" con il dono di nuove vite, volti creati a immagine e somiglianza del Dio infinitamente amante della vita? _____

- Come ti fai compagno di viaggio di genitori e neonati in occasione, e non solo, della celebrazione del battesimo? Attivi percorsi di annuncio e catechesi 0 - 6 anni? _____

- Ti sei ricordato nella preghiera di quelle vite che non hanno visto la luce e di quei genitori che hanno vissuto la tormentata scelta dell'aborto? Cosa hai fatto per loro? _____

II - FANCIULLI (6 - 11 anni)

- Accogli, a immagine del Buon Pastore, i fanciulli che incontrano Gesù nella tua comunità, nell'ascolto della Parola e nella grazia dei Sacramenti? _____

- Ti metti in ascolto della spontaneità e dell'innata capacità dei piccoli di "dire" il Vangelo? _____

- Prendi sul serio le fragilità di ciascuno dei fanciulli che vengono accolti nella tua comunità? _____

III - RAGAZZI (12 - 14 anni)

- Hai proposto seri, strutturati e coinvolgenti percorsi di fede per i ragazzi che hanno completato l'Iniziazione Cristiana? Conosci proposte educative come quelle dell'ACR, dello Scoutismo? _____

- Hai lasciato il giusto spazio al protagonismo dei ragazzi nella vita delle nostre parrocchie, oratori, associazioni e gruppi? _____

- Sei andato in cerca dei ragazzi che, per superficialità o per difficoltà particolari, si sono allontanati dai nostri gruppi? _____

IV - ADOLESCENTI (15 - 17 anni)

- Hai mostrato, in chiave vocazionale, ai nostri giovanissimi quale statura possono raggiungere se davvero hanno "il coraggio di mettersi in piedi" (Beato Pino Puglisi)? Che ruolo hanno avuto in questi percorsi la preghiera, la lettura della Sacra Scrittura, la Liturgia e la testimonianza della Carità? _____

-
-
- Hai attivato percorsi in cui gli adolescenti possono crescere umanamente ed interiormente? _____

-
-
- Hai mostrato la giusta attenzione a quei processi che possono indurre i giovanissimi a forme di dipendenze (alcol, droga, bullismo, cyber bullismo), che sono espressione di un disagio nei nostri giovani? _____

V - GIOVANI (18 anni...)

- Cosa leggi sul volto dei giovani? _____

-
-
- Ti lasci coinvolgere dagli ideali e nei sogni che coltivano? _____

-
-
- Cosa suggerisci alla tua ed all'intera comunità ecclesiale per una "pastorale giovanile"? _____

-
-
- Lasci che i giovani siano risorsa per la vita delle nostre comunità? _____

-
-
- Ti chini sulle fragilità dei nostri giovani e ti prendi cura dei tanti aspetti del disagio giovanile (separazione dei genitori, discriminazioni, dipendenze)? _____

-
-
- Prendi sul serio il travaglio interiore dei giovani coscienti che probabilmente per realizzare le loro attese dovranno lasciare la propria terra?_____

-
-
- Attivi idee e risorse che possono contribuire a creare dignitose e stabili situazioni di lavoro per i nostri giovani o per chi, in genere, non ha o ha perso il lavoro?_____

VI - FAMIGLIE...

- Ti accosti alla contemplazione del mistero della vita laddove fremono le vite degli uomini, prima di tutto nelle nostre famiglie? Accogli con gratitudine la benedizione di Dio che ci raggiunge con l'arrivo di una nuova vita?_____

- Hai accompagnato cristianamente, in un autentico percorso di fede, i fidanzati che si incamminano alla scelta del matrimonio? Come?_____

- Cosa leggi nei volti delle coppie, più o meno giovani, che si trovano dinanzi la sfida educativa mentre sono alle prese con la complessità del quotidiano (lavoro, crisi, fragilità, identità della persona)?_____

- Hai lasciato che le famiglie e i "gruppi famiglia" siano i primi operatori della "pastorale" delle e per le famiglie? Hai favorito l'avvio ed il consolidarsi di stabili - non occasionali! - percorsi di fede per i nostri adulti, valorizzando

anche il contributo che può provenire dall'associazionismo cattolico (associazioni, movimenti, gruppi)? _____

- Hai accolto e valorizzato il servizio specifico dei diaconi permanenti e dei ministeri istituiti? _____

- Hai incontrato con sguardo di misericordia i volti di quanti si trovano a vivere le cosiddette "situazioni nuove" che interpellano la vita della società e della nostra comunità (convivenze, separazioni, divorzi)? Ti prendi cura delle tante fragilità (emotive, relazionali, psichiche, spirituali) che leggi sui volti dei nostri fratelli? _____

- Hai scorto sul volto "sfigurato" di tanti migranti che transitano nelle nostre città il volto del Cristo rifiutato, "rifugiato" e pellegrino? Cosa fai per loro? E ancora: hai scorto oltre il volto disteso del turista lo sguardo di chi, cercando autenticamente la Bellezza, è in fondo già in cammino verso Dio? _____

- Hai incontrato lo sguardo smarrito di tanti fratelli nella prova per la mancanza di lavoro (disoccupati, precari, emigrati...) e per la crisi economica? Ti sei ricordato di "visitare" i carcerati? Cosa hai fatto per tutti loro? _____

VII - ANZIANI

- Cosa scorgi sul volto dei nostri anziani? _____

- Hai valorizzato le risorse che i nostri anziani possono offrire alle nostre comunità (pensionati/e, vedovi/e, nonni/e)? _____

- Hai “ascoltato” e accolto la gratitudine e le solitudini, le amarezze ed i sogni ancora giovani dei nostri anziani... perfino di un moribondo? _____

VIII - COMPAGNI ... IN DIO

- Che memoria conservi dei volti dei nostri fratelli che il Signore ha già chiamato a se? _____

- Nella comunione con la liturgia del cielo ti ricordi nella preghiera dei nostri defunti e ti affidi all'intercessione dei santi? _____

- La memoria dei compagni di viaggio già giunti alla meta ti stimola nell'edificazione delle “città dei volti” in cammino verso la Città in cui contempleremo “faccia a faccia” il Volto di Dio? _____

Percorsi Pastoral

1.

Evangelizzazione e catechesi

La gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù. Coloro che si lasciano salvare da Lui sono liberati dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore, dall'isolamento. Con Gesù Cristo sempre nasce e rinasce la gioia. In questa Esortazione desidero indirizzarmi ai fedeli cristiani, per invitarli a una nuova tappa evangelizzatrice marcata da questa gioia e indicare vie per il cammino della Chiesa nei prossimi anni.

(Papa Francesco, *Evangelii Gaudium* n. 1)

*Papa Francesco ci invita a coltivare "il sogno missionario di arrivare a tutti" (EG 31). Per il Papa è giunta l'ora di "una scelta missionaria capace di trasformare ogni cosa, perché le consuetudini, gli stili, gli orari, il linguaggio e ogni struttura ecclesiale diventino un canale adeguato per l'evangelizzazione del mondo attuale, più che per l'autopreservazione. La riforma delle strutture, che esige la conversione pastorale, si può intendere solo in questo senso: fare in modo che esse diventino tutte più missionarie, che la pastorale ordinaria in tutte le sue istanze sia più espansiva e aperta, che ponga gli agenti pastorali in costante atteggiamento di 'uscita' e favorisca così la risposta positiva di tutti coloro ai quali Gesù offre la sua amicizia" (EG 27). [...] Vogliamo lavorare a lunga scadenza, senza l'ossessione di risultati immediati. Questo stile ci aiuta a sopportare con pazienza situazioni difficili e avverse, insegnandoci a far fronte a cambiamenti di piani imposti dalla realtà; si fa invito ad assumere la tensione tra pienezza e limite, dando priorità al tempo rispetto allo spazio. Vogliamo denunciare e respingere un peccato - che a volte si riscontra nell'attività socio-politica, nel lavoro pedagogico e nel servizio pastorale - di chi privilegia gli spazi di potere invece di far posto ai tempi necessari ai processi di crescita (Cfr. EG 223). La Visita pastorale vuole metterci in condizione di approfondire la *Evangelii Gaudium*, per trarre da essa criteri pratici e per attuare le disposizioni del Papa, che rende visibile nell'oggi il volto misericordioso di Gesù buon Pastore (cfr. Discorso alla Chiesa Italiana, Firenze 10 Novembre 2015).*

(Pietro Maria Fragnelli, *Venite e Vedrete. Alla ricerca dei volti*, pp. 6-12)

1. CATECHESI E NUOVO ANNUNCIO

- La parrocchia ha un programma di evangelizzazione? Come si realizza? _____

- La parrocchia ha avviato percorsi in vista di un nuovo annuncio del Vangelo per il nostro tempo? _____

- In che misura la pietà popolare è occasione di evangelizzazione? _____

- L'arte viene pensata come via per un nuovo annuncio? _____

- La parrocchia ha un gruppo stabile di educatori-catechisti? Quanti sono i catechisti in parrocchia? _____

- Oltre al parroco, c'è un animatore parrocchiale della catechesi? _____

- Quale posto hanno la Parola di Dio, il Magistero della Chiesa, la Spiritualità nella formazione dei catechisti e nella catechesi? Come vengono formati i catechisti al loro ministero? Come è scandita la loro formazione permanente? _____

- È diffusa la Lectio Divina comunitaria? Come si svolge? _____

- Come viene affidato il mandato ministeriale ai catechisti? _____

- La catechesi non è trasmissione di verità astratte, ma è incontro con la persona di Gesù, esperienza del vissuto ecclesiale, percorso di fede. Come si svolge la catechesi dei ragazzi? Ha un chiaro tratto esperienziale? _____

- Vengono utilizzati i catechismi della Conferenza Episcopale Italiana? Si adottano altri strumenti e sussidi? Si guarda ai sussidi dell’Azione Cattolica dei Ragazzi come esempio di trasposizione esperienziale dei percorsi previsti dai testi CEI? _____

- E il Catechismo della Chiesa Cattolica? Si conosce? Si fa riferimento ad esso per conoscere con precisione l’insegnamento della Chiesa sulla fede? _____

- Come si inseriscono nella catechesi dei ragazzi le famiglie e l’intera comunità? La famiglia è chiamata ad essere la “chiesa domestica”, la prima cellula della comunità ecclesiale: ci sono esperienze di annuncio e catechesi nelle famiglie ed attraverso di esse? È prevista una chiara scelta pastorale tendente a promuovere il protagonismo delle famiglie nella catechesi dei ragazzi ed in genere nel vissuto delle comunità? _____

-
-
- Nella logica dei percorsi stabili di fede, oltre la catechesi per il completamento dell'Iniziazione Cristiana si guarda ad una "catechesi per la vita"? Come? _____

A. Catechesi Parrocchiale

- Come è organizzata e strutturata la preparazione al battesimo dei bambini? Chi ne è l'animatore? Come vengono coinvolti i genitori, i padrini e l'intera comunità? _____

- Esistono esperienze di catechesi 0-6 anni? Con quale proposta? _____

I. FANCIULLI (6/7-11 ANNI):

- Quanti sono i fanciulli in parrocchia? _____
- Quanti frequentano la catechesi in parrocchia? _____
- Quanti gruppi? _____
- Quanti catechisti? _____
- Chi sono gli animatori? _____

- Come vengono coinvolti i genitori, i padrini e l'intera comunità? _____

- Quale itinerario di catechesi? Come vengono amministrati i sacramenti per il completamento dell'Iniziazione Cristiana (Cresima ed Eucaristia)? Si amministra prima l'Eucaristia e poi la Cresima o si amministrano insieme la Cresima e l'Eucaristia dopo un cammino orientativamente di quattro anni ispirato al RICA? _____

- Come vengono introdotte la preparazione e la celebrazione del sacramento della Confessione nel percorso per il completamento dell'Iniziazione Cristiana? _____

- Quali criteri vengono seguiti per la preparazione al completamento dell'Iniziazione Cristiana in ordine all'età e al cammino di fede? Le considerazioni pastorali maturate in questi percorsi potranno essere utili in vista di un discernimento sulla prassi sacramentale. _____

II. RAGAZZI (12-14):

- Quanti sono i ragazzi in parrocchia? _____
- Quanti frequentano la catechesi in parrocchia? _____
- Quanti gruppi? _____
- Quanti catechisti? _____
- Chi sono gli animatori? _____

- Quali percorsi post-cresima si seguono e quali sono i testi e i sussidi di riferimento? _____

III. ADOLESCENTI (15-17 ANNI):

- Quanti sono gli adolescenti della parrocchia? _____
- Quanti frequentano la catechesi e/o i gruppi giovanili: _____
- Chi sono gli animatori? _____

- Quali percorsi si seguono e quali sono i testi e i sussidi di riferimento? _____

- Questi percorsi per i ragazzi (12-14 anni) e per gli adolescenti (15-17 anni) - ma anche per i giovani (18 anni...) - sono adeguatamente strutturati in riferimento al settenario sacramentale, in chiave mistagogica per i sacramenti di Iniziazione (Battesimo, Cresima ed Eucaristia), in chiave di maturazione per i sacramenti di Guarigione (Confessione ed Unzione degli infermi) ed in chiave vocazionale per i sacramenti di Servizio alla comunione (Matrimonio e Ordine)? _____

IV. ADULTI:

- È organizzata in parrocchia la catechesi degli adulti? Come? _____

- Come è organizzata e strutturata la preparazione alla Cresima per i giovani e per gli adulti? _____

V. DISABILI:

- È adeguatamente organizzata la catechesi per i disabili? _____

VI. CATECUMENI:

- Ci sono fanciulli, ragazzi (7-14 anni) e adulti che non hanno ricevuto il Battesimo e chiedono i sacramenti dell'Iniziazione Cristiana? Come entrano in contatto con la comunità? _____

- Si segue il RICA per la specifica preparazione e per le celebrazioni con i catecumeni, strutturando il percorso insieme al servizio diocesano per il Catecumenato? _____

VII. PROPOSTE PASTORALI

- Quando e come si apre e si chiude l'anno catechistico e/o pastorale in parrocchia? _____

- Quali particolari attività (catechistiche, associative, oratoriali) si svolgono durante l'anno?
 - a) Per i fanciulli e i ragazzi: _____

 - b) Per gli adolescenti: _____

 - c) Per i giovani: _____

 - d) Per gli adulti: _____

- Sono avviate altre forme di catechesi, di formazione o nuovo annuncio? Sono presenti specifici percorsi di fede come, ad esempio, quelli associativi (Azione Cattolica, Scoutismo) o quelli proposti da movimenti e gruppi ecclesiali?

- Nella catechesi e nell'annuncio vengono utilizzati i mass-media e i social? Come? _____

-
-
- La comunità cristiana è sufficientemente sensibilizzata al servizio che la Facoltà Teologica di Sicilia e la Scuola Teologica pastorale “Una Casa per Narrare” (a livello diocesano) offrono al popolo di Dio e alla comunità?_____

-
-
- Vi sono operatori pastorali che frequentano o hanno frequentato:
 - Facoltà Teologica di Sicilia (o altre Facoltà Teologiche): N. _____
 - Scuola Teologica pastorale “Una Casa per Narrare”: N. _____Come sono coinvolti nella pastorale parrocchiale quanti frequentano o hanno frequentato la Facoltà Teologica, l’Istituto di Scienze Religiose o la Scuola Teologica pastorale?_____

VIII. IMPEGNO MISSIONARIO AD GENTES

- La comunità parrocchiale avverte, e in che misura, l'esigenza di passare da una pastorale di conservazione ad una pastorale di missione? In quali atteggiamenti, in quali forme e in quali iniziative concrete traduce questa esigenza?_____
- Oltre alla giornata missionaria mondiale e a quella della santa infanzia vi sono altre forme di cooperazione missionaria (giornate, adozioni clero indigeno, adozioni a distanza, ecc.)?_____

-
-
- È presente in parrocchia un gruppo missionario? Quali attività svolge? _____

IX. ECUMENISMO E DIALOGO INTERRELIGIOSO

- All'interno del territorio parrocchiale sono presenti cristiani di altre confessioni religiose? Che consistenza numerica hanno? hanno un luogo stabile di preghiera? esistono stabili o occasionali relazioni con queste comunità cristiane? _____

- In parrocchia si vive abitualmente la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani? _____

- Nel territorio parrocchiale sono presenti fedeli di confessioni religiose non cristiane? hanno un luogo stabile di preghiera? _____

- Che rapporti ha la comunità ecclesiale con i diversi centri di accoglienza che accolgono immigrati provenienti da paesi interessati da conflitti? Che rapporto con i singoli immigrati protestanti e islamici? Sono promossi momenti di incontro e scambio religioso e/o culturale? _____

2.

Pastorale familiare

I Padri sinodali hanno affermato che, nonostante la Chiesa ritenga che rottura del vincolo matrimoniale «è contro la volontà di Dio, è anche consapevole della fragilità di molti suoi figli». Illuminata dallo sguardo di Cristo, «la Chiesa si volge con amore a coloro che partecipano alla sua vita in modo compiuto, riconoscendo che la grazia di Dio opera anche nelle loro vite dando loro il coraggio per compiere il bene, per prendersi cura con amore l'uno dell'altro ed essere a servizio della comunità nella quale vivono e lavorano». Dall'altra parte, questo atteggiamento risulta rafforzato nel contesto di un Anno Giubilare dedicato alla misericordia. Benché sempre proponga la perfezione e inviti a una risposta più piena a Dio, «la Chiesa deve accompagnare con attenzione e premura i suoi figli più fragili, segnati dall'amore ferito e smarrito, ridonando fiducia e speranza, come la luce del faro di un porto o di una fiaccolata portata in mezzo alla gente per illuminare coloro che hanno smarrito la rotta o si trovano in mezzo alla tempesta». Non dimentichiamo che spesso il lavoro della Chiesa assomiglia a quello di un ospedale da campo.

(Papa Francesco, Amoris Laetitia 291)

La parrocchia deve moltiplicare l'alleanza anzitutto con le famiglie, che si raccolgono in piccoli gruppi, capaci di prendersi cura appropriata delle giovani coppie e di aprirsi alle nuove domande di aiuto che vengono dal territorio. Con le famiglie s'impara a prestare attenzione ai divorziati, a mamme e papà separati, a persone conviventi, ai bambini immersi in tanti tessuti lacerati e in ricostruzione. La parrocchia ha antenne speciali per captare solitudini e silenziose richieste di aiuto.

(Pietro Maria Fragnelli, Venite e Vedrete. Alla ricerca dei volti, p. 15).

- Quale prassi si segue nella preparazione e nella celebrazione del sacramento del Matrimonio? Come sono articolati l'accompagnamento e il discernimento remoti, prossimi e immediati alla celebrazione del sacramento? Illustrare brevemente il percorso in preparazione al matrimonio. _____

- I percorsi sono pensati in collaborazione con le altre parrocchie o in modo individuale? _____

- Come coinvolge la parrocchia le coppie del percorso di preparazione al matrimonio dopo che si sono sposate? _____

- Vi sono iniziative parrocchiali per promuovere l'incontro e la comunione di famiglie? Esiste un gruppo famiglie? C'è una coppia che fa da referente? _____

- Quale itinerario pastorale è proposto per le famiglie? Danno un apporto anche alla preparazione delle giovani coppie? _____

- La parrocchia offre momenti in cui le coppie si possono confrontare alla luce di *Amoris Laetitia* attivando laboratori di sostegno alle dinamiche familiari?

- La parrocchia si fa carico di accompagnare le famiglie nei momenti particolari del suo ciclo di vita (nascita di un figlio, iniziazione cristiana dei figli, morte di un familiare, perdita del lavoro)?

- Nella comunità parrocchiale quale è stata la ricezione dello spirito dell'esortazione *Amoris Laetitia* e delle nuove frontiere e sfide della pastorale familiare?

- Ci sono percorsi per accompagnare, discernere e integrare le coppie segnate dalla fragilità delle relazioni?

- È praticata la tradizionale "benedizione pasquale delle famiglie"? Con quali stili, fini e risultati?

3.

Pastorale giovanile e delle vocazioni

La Chiesa ha deciso di interrogarsi su come accompagnare i giovani a riconoscere e accogliere la chiamata all'amore e alla vita in pienezza, e anche di chiedere ai giovani stessi di aiutarla a identificare le modalità oggi più efficaci per annunciare la Buona Notizia. Attraverso i giovani, la Chiesa potrà percepire la voce del Signore che risuona anche oggi. Come un tempo Samuele (cfr. 1Sam 3,1-21) e Geremia (cfr. Ger 1,4-10), ci sono giovani che sanno scorgere quei segni del nostro tempo che lo Spirito addita. Ascoltando le loro aspirazioni possiamo intravedere il mondo di domani che ci viene incontro e le vie che la Chiesa è chiamata a percorrere. La vocazione all'amore assume per ciascuno una forma concreta nella vita quotidiana attraverso una serie di scelte, che articolano stato di vita (matrimonio, ministero ordinato, vita consacrata, ecc.), professione, modalità di impegno sociale e politico, stile di vita, gestione del tempo e dei soldi, ecc. Assunte o subite, consapevoli o inconsapevoli, si tratta di scelte da cui nessuno può esimersi. Lo scopo del discernimento vocazionale è scoprire come trasformarle, alla luce della fede, in passi verso la pienezza della gioia a cui tutti siamo chiamati.

(Documento preparatorio al Sinodo "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale)

«Vogliamo imparare lo stile di Gesù: rivolgere il volto della nostra Chiesa verso i volti della gente in ricerca; vogliamo osservare con attenzione i passi che gli uomini e le donne del nostro tempo muovono verso la felicità; vogliamo dialogare con loro e condividere la fatica del discernimento per arrivare a condividere la vita. Così ha fatto Gesù, così deve fare ogni battezzato: invitare alla dimora divina, da cui parte la luce che illumina ogni umana dimora, ogni storia di ricerca. [...] Formiamo giovani e impariamo dai giovani, desiderosi di diventare "adulti degni di fede"».

(Pietro Maria Fragnelli, Venite e vedrete. Alla ricerca dei volti, pp. 10-11)

- Quali realtà giovanili sono presenti nella parrocchia o nel territorio parrocchiale? _____

- Come sono i volti dei giovani con cui entri in relazione e cosa leggi della loro vita? Quali ombre di disagio e potenzialità di bene riesci a notare? _____

- Quali itinerari formativi proponi ai giovani e giovanissimi della parrocchia? E per i pre-adolescenti che percorso viene proposto? _____

- Ai giovani vengono proposte esperienze significative di volontariato sia durante l'anno, ma anche nei mesi estivi, magari con un servizio prolungato e in realtà lontane? _____

- La comunità parrocchiale riesce a entrare in relazione, farsi carico e prendersi cura anche dei giovani che non frequentano la parrocchia? In che modo e con quali attività? _____

- Nel tessuto urbano dove è inserita la parrocchia ci sono scuole secondarie di primo e secondo grado e/o università? È possibile entrare in contatto con esse, collaborare per un progetto educativo comune e proporre percorsi di evangelizzazione? _____

-
-
-
- La parrocchia come si sforza di andare incontro ai giovani imparando i loro linguaggi e cercando di studiare e rendersi presente nei luoghi dove essi si riuniscono ed “abitano”?_____

-
-
-
- I ragazzi chiedono educatori che siano “credenti autorevoli, con una chiara identità umana, una solida appartenenza ecclesiale, una visibile qualità spirituale, una vigorosa passione educativa e una profonda capacità di discernimento”(Documento preparatorio al Sinodo). Come ti prendi cura della formazione specifica e continua degli educatori perché siano capaci di dare testimonianza cristiana?_____

-
-
-
- Sono proposti agli educatori e animatori dei vari gruppi itinerari formativi offerti dagli uffici diocesani?_____

-
-
-
- Nella comunità si propone una riflessione/preghiera/attenzione alla dimensione vocazionale della vita nelle diverse scelte che i giovani possono fare (matrimonio, presbiterato, diaconato, vita consacrata, vita secolare, etc.)? Che attività vengono proposte?_____

- La parrocchia si fa carico di accompagnare in qualche modo i giovani nel discernimento vocazionale? Vengono aiutati gli educatori dei gruppi adolescenti e giovani ad accompagnare i ragazzi in una riflessione vocazionale dotandoli degli strumenti pedagogici necessari?_____
- I nostri giovani vivono alcune fragilità (lavoro, andare fuori per studio, droga, alcool, etc. etc.) che causano in loro dei travagli interiori. La comunità cristiana si prende cura di questi disagi giovanili? Attiva idee, risorse e proposte per aiutare i giovani a creare dignitose e stabili situazioni di lavoro? Affronta nei gruppi questa tematica\ problematica?_____
- Ai ragazzi\giovani vengono presentate e fatte conoscere tutte le possibili scelte vocazionali che possono fare nella loro vita? Si propongono itinerari specifici per chi manifesta il desiderio di una scelta di vita presbiterale\consacrata\secolare?_____
- La comunità parrocchiale come vive la relazione e il collegamento con il Seminario? Vengono apprezzati e utilizzati i mezzi preparati dai seminaristi per rimanere in contatto con le parrocchie (es. giornalino, giornate e campi ministranti)?_____
- Si riesce a preparare e a vivere con intensità di preghiera e di riflessione la Giornata del Seminario?_____

-
-
- Il servizio liturgico permette alla comunità di celebrare al meglio i divini misteri e ai ragazzi di interrogarsi sulla loro relazione con Dio e sul servizio che con la propria vita possono svolgere nel mondo. Il gruppo ministranti come è strutturato? È composto da bambini, ragazzi, giovani o adulti? Che percorso educativo viene fatto?_____

-
-
- Chi si prende cura della preparazione dei ragazzi al servizio liturgico? Che sussidi o mezzi formativi utilizza? Si intrattiene un collegamento con il Seminario e con la Pastorale vocazionale per la formazione e per le proposte diocesane per i ragazzi?_____

4.

Liturgia

La liturgia è vita per l'intero popolo della Chiesa. Per sua natura la liturgia è infatti "popolare" e non clericale, essendo – come insegna l'etimologia – un'azione per il popolo, ma anche del popolo. Come ricordano tante preghiere liturgiche, è l'azione che Dio stesso compie in favore del suo popolo, ma anche l'azione del popolo che ascolta Dio che parla e reagisce lodandolo, invocandolo, accogliendo l'inesauribile sorgente di vita e di misericordia che fluisce dai santi segni. La Chiesa in preghiera raccoglie tutti coloro che hanno il cuore in ascolto del Vangelo, senza scartare nessuno: sono convocati piccoli e grandi, ricchi e poveri, fanciulli e anziani, sani e malati, giusti e peccatori. Ad immagine della "moltitudine immensa" che celebra la liturgia nel santuario del cielo (cfr Ap 7,9), l'assemblea liturgica supera, in Cristo, ogni confine di età, razza, lingua e nazione. La portata "popolare" della liturgia ci ricorda che essa è inclusiva e non esclusiva, fautrice di comunione con tutti senza tuttavia omologare, poiché chiama ciascuno, con la sua vocazione e originalità, a contribuire nell'edificare il corpo di Cristo: «L'Eucaristia non è un sacramento "per me", è il sacramento di molti che formano un solo corpo, il santo popolo fedele di Dio». Non dobbiamo dimenticare, dunque, che è anzitutto la liturgia ad esprimere la pietas di tutto il popolo di Dio, prolungata poi da pii esercizi e devozioni che conosciamo con il nome di pietà popolare, da valorizzare e incoraggiare in armonia con la liturgia.

(Papa Francesco, Discorso ai partecipanti della 68.^{ma} Settimana liturgica Nazionale, 24 agosto 2017)

«La nostra Chiesa locale poggia – come ogni Chiesa - sull'Eucaristia, mistero della fede che ci pone davanti al vero Protagonista, Dio. Nella liturgia Egli agisce convocandoci in unità: suo è il primato. Eppure proprio l'Eucaristia rivela in pienezza la soggettualità liturgica di tutta la Chiesa. Il "trasfigurare" liturgico presuppone che siamo chiamati a portare tutta la nostra umanità, tutti i nostri dolori e le nostre gioie. Con molte espressioni ci riferiamo a questa realtà centrale: cena del Signore, offerta sacrificale del suo corpo e del suo sangue, memoriale della sua morte di croce, annuncio della sua risurrezione sino a che egli venga, pasto rituale, incontro amicale».

(Pietro Maria Fragnelli, Costruire e allietare la Chiesa. L'Anno Santo della Misericordia tra tenerezza e giustizia, p. 28)

1. SOGGETTUALITÀ LITURGICA

- Come la comunità parrocchiale vive la sua soggettualità liturgica? _____

- Come si evita che le celebrazioni liturgiche siano abbandonate all'improvvisazione dei presbiteri e degli animatori? Che proposta di itinerari di formazione liturgica? _____

- Esiste in parrocchia il gruppo liturgico? Sì No
- Da chi è formato? Da quanti membri è costituito? Quali criteri per la sua costituzione? Come viene curata la formazione del gruppo liturgico parrocchiale? Quali attività di formazione liturgica propone? _____

- Esiste il coro? Da quante persone è composto? C'è un organista? Ci sono strumentisti? Quale formazione liturgica musicale è proposta per la schola cantorum? _____

- Sono presenti in parrocchia i Ministeri Istituiti? Quali? _____

- È valorizzata la ministerialità laicale? Esistono gruppi per lettori, ministranti, chierichetti? Quale formazione propone la parrocchia? _____

2. CELEBRAZIONI DELL'EUCARISTIA

- Quante messe si celebrano nei giorni festivi in parrocchia? N. _____
 - N. _____ nella chiesa parrocchiale (Ore: _____)
 - N. _____ in altre chiese del territorio parrocchiale (Ore: _____)
- Quante messe si celebrano nei giorni feriali in parrocchia? N. _____
 - N. _____ nella chiesa parrocchiale (Ore: _____)
 - N. _____ in altre chiese del territorio parrocchiale (Ore: _____)
- L'assemblea eucaristica domenicale ha il sapore della gioia e della festa? Nella celebrazione dell'Eucarestia si tiene conto dell'assemblea concreta che vi partecipa? Come si valorizza la sua soggettualità liturgica e la sua partecipazione piena, attiva e consapevole? Si considerano i volti, i contesti e i percorsi della comunità? _____

- La celebrazione eucaristica feriale è curata in modo adeguato? _____

- Si fa l'adorazione eucaristica? Con che frequenza? Come è strutturata? _____

3. SACRAMENTI E SACRAMENTALI

- Come la parrocchia vive i momenti celebrativi dell'Iniziazione Cristiana? Per la celebrazione dei Battesimi dei bambini si predilige la celebrazione nella Messa o fuori la Messa? Quali scelte pastorali e celebrative per la Cresima e la Prima Comunione?_____

- Quali iniziative vengono prese per preparare i fedeli a ricevere sempre più consapevolmente il Sacramento della Penitenza? Si fanno celebrazioni comunitarie, con confessione e assoluzione individuale? In quali circostanze?

- La celebrazione individuale viene curata in tutte le sue parti secondo il Rito della Penitenza?_____

- Quali iniziative vengono attivate per preparare i fedeli a celebrare il Sacramento dell'Unzione degli infermi? Si celebrano liturgie comunitarie del Sacramento dell'Unzione degli infermi per anziani e ammalati?_____

-
-
-
- Si cura in modo adeguato la pastorale per le persone anziane e ammalate? Quali iniziative sono prese dalla parrocchia? In quanti e quale occasioni il parroco visita gli ammalati? In che cosa consiste la pastorale degli ammalati?_____

-
-
-
- Quanti ministri straordinari della Comunione sono presenti in parrocchia e quanti ammalati sono assistiti? Quale formazione permanente propone la parrocchia per i ministri straordinari? In che modo si fa diventare il gesto di portare l'Eucarestia agli ammalati segno di un effettivo legame con la comunità cristiana?_____

-
-
-
- Ultimo momento sacramentale è il Viatico: come viene evangelizzato in parrocchia?_____

-
-
-
- Il momento della morte come viene pastoralmente vissuto? Oltre il presbitero, quali operatori pastorali sono interessati all'accompagnamento di questo momento cruciale della vita?_____

-
-
-
- Per la celebrazione delle esequie si valorizzano la dimensione intima e familiare del lutto, di cui è simbolo la casa; la dimensione comunitaria della preghiera, di cui è espressione simbolica la chiesa; la dimensione sociale del cimitero, quale luogo di riposo nell'attesa della risurrezione? _____

-
-
-
- La celebrazione delle nozze è vissuta come momento comunitario? Si valorizzano le diverse forme celebrative e le ricchezze rituali del nuovo rito del matrimonio della Chiesa Italiana? Si cura in modo adeguato il canto e l'addobbo floreale? _____

-
-
-
- Si valorizza il Benedizionale in tutte le sue forme? La comunità richiede le benedizioni per persone, oggetti e circostanze della vita? _____

4. LITURGIA E VITA

- La Liturgia è concepita e vissuta come fonte e culmine della vita spirituale? _____

-
-
-
- Quale sinergia tra l'azione celebrativa e la carità? _____

-
-
-
- Quale sinergia tra l'azione celebrativa e l'impegno missionario? _____

5. TEMPO E SPAZIO

- Come la parrocchia valorizza la liturgia delle ore? Si celebra comunitariamente la liturgia delle ore? Tutti i giorni? Nei giorni feriali, fuori della celebrazione della Santa Messa o inserita in essa? _____

- Con quali iniziative liturgiche pastorali sono vissuti i tempi forti dell'anno liturgico?

Avvento: _____

Natale: _____

Quaresima: _____

Pasqua: _____

- Come è caratterizzato il Tempo *per Annum*? _____

- La chiesa parrocchiale e altare sono stati dedicati? Quando? _____

- La comunità celebra in modo adeguato l'anniversario della dedizione?

- Gli spazi della celebrazione sono stabili o si tratta di elementi mobili? _____

- Lo spazio liturgico è curato in modo adeguato al fine di esprimere la sua portata simbolica? _____

6. PIETÀ POPOLARE

- Quali esercizi (Rosario, Via Crucis, ecc.) la parrocchia svolge abitualmente? In che modo? _____

- Come la parrocchia vive le genuine manifestazioni di pietà popolare? Come la comunità è capace di valorizzare e rinnovare la pietà popolare? _____

- Come la comunità vive la festa patronale? Le feste patronali vengono accompagnate sempre da processioni? Quante e quali sono le processioni nell'arco dell'anno liturgico? _____

- Le varie forme di pietà popolare riescono a integrarsi con la pastorale organica parrocchiale?_____

7. LIBRI LITURGICI

- La Parrocchia è fornita dei libri liturgici vigenti?

- a. Messale Romano Sì No
- b. Messale proprio delle Chiese di Sicilia Sì No
- c. Evangelionario Sì No
- d. Lezionari Sì No

Quali?_____

- e. Orazionale per la preghiera dei fedeli Sì No
- f. Rito del Battesimo dei Bambini Sì No
- g. Rito dell'Iniziazione Cristiana degli Adulti Sì No
- h. Rito della Confermazione Sì No
- i. Rito della Penitenza Sì No
- j. Rito del Matrimonio Sì No
- k. Sacramento dell'Unzione
e Cura Pastorale degli Infermi Sì No
- l. Rito delle Esequie Sì No
- m. Rito della Comunione fuori della Messa
e Culto Eucaristico Sì No
- n. Benedizionale Sì No

5.

Carità e promozione umana

Questo povero grida e il Signore lo ascolta» (Sal 34,7). Da sempre la Chiesa ha compreso l'importanza di un tale grido. Possediamo una grande testimonianza fin dalle prime pagine degli Atti degli Apostoli, là dove Pietro chiede di scegliere sette uomini «pieni di Spirito e di sapienza» (6,3) perché assumessero il servizio dell'assistenza ai poveri. È certamente questo uno dei primi segni con i quali la comunità cristiana si presentò sulla scena del mondo: il servizio ai più poveri. Tutto ciò le era possibile perché aveva compreso che la vita dei discepoli di Gesù doveva esprimersi in una fraternità e solidarietà tali, da corrispondere all'insegnamento principale del Maestro che aveva proclamato i poveri beati ed eredi del Regno dei cieli (cfr Mt 5,3).

(Papa Francesco, Messaggio per la prima giornata dei poveri, 2017)

Il nostro percorso comunitario tra sinodalità e solidarietà ci aiuterà a pensarci davvero come 'Chiesa inquieta', vicina agli abbandonati e capace di annunciare tanto nei solchi fecondi ed accoglienti della vita che si apre alla ricerca dell'assoluto quanto nelle periferie della vita spesso dimenticate, l'amore che consola, perdona, genera.

(Pietro Maria Fragnelli, Compagni di Viaggio. Sinodali e Solidali, p. 3)

- Esiste in Parrocchia il servizio di animazione della carità? _____

 - È presente la Caritas parrocchiale? Sono presenti altri gruppi e associazioni che operano nel settore caritativo (Es. gruppi vincenziani)? Se sì, elencare quali. _____

 - Come si relaziona la Caritas parrocchiale:
 - Con le altre realtà della Parrocchia (altri gruppi caritativi, Catechesi, Liturgia, associazioni, movimenti e gruppi ecclesiali)? _____

 - Con la Caritas diocesana? _____

 - Con il territorio (ad es. con i Servizi sociali)? _____

4. È presente un Centro di ascolto dei bisogni e delle risorse? A chi è affidato il Centro di ascolto? Come opera nella parrocchia (numero di volontari, giorni

e orari)? _____

- L'opera del Centro di ascolto offre anche un servizio di ascolto/assistenza domiciliare? _____

- I volontari per il servizio della carità sono adeguatamente formati? _____

- C'è un'attenzione a fragilità specifiche quali: detenuti, persone ai domiciliari, anziani, ammalati, disabili, giovani, fanciulli, disoccupati, altro (specificare)?
Con quali interventi? _____

- I fondi dell'8 per mille che la Diocesi destina per gli aiuti caritativi parrocchiali, come vengono impiegati? _____

- Nell'ambito della creatività pastorale della carità, sono ricercate altre forme di sostegno (donazioni, raccolte straordinarie, sorteggi, altro) a supporto

degli aiuti caritativi? _____

- Esiste una Équipe strutturata comprendente: il responsabile della Caritas parrocchiale, il responsabile del Centro di ascolto, il responsabile dell'Osservatorio (Church-Net), gli operatori dell'ascolto, gli operatori dell'assistenza, altro? _____

- Sono conosciute e pubblicizzate le diverse forme di microcredito (es: Prestito della speranza voluto dalla C.E.I.). Ci sono esperienze di promozione e di accompagnamento al lavoro (prestiti agevolati, microcredito, cooperative, altro)? _____

- Ci si tiene informati sulle leggi dello Stato circa gli interventi a favore delle famiglie e singoli in difficoltà, vedi ad esempio il S.I.A. (Sostegno per l'Integrazione Attiva) e il RE.I. (Reddito di Inclusione), oltre che sugli eventuali supporti che i patronati possono offrire? _____

13. Esistono nel territorio parrocchiale strutture sanitarie? Che tipo di assistenza pastorale si propone? _____

- Esiste in Parrocchia qualche realtà (associazione e/o gruppo spontaneo) che si prende cura degli ammalati e degli anziani?_____

- Eventualmente come viene curata la loro formazione?_____

- Vi è collaborazione con altri eventuali gruppi di volontariato che operano nel settore caritativo?_____

- Con quale attenzione vengono seguite le criticità del territorio e del mondo del lavoro che interessano in particolare l'ambito parrocchiale?_____

- Esiste una pastorale parrocchiale esplicitamente rivolta al mondo del lavoro?_____

-
-
- Quale presenza si attua nel sociale per la salvaguardia dei diritti dei meno abbienti, per uno sviluppo umano integrale e per la maturazione di una adeguata coscienza civile? _____

-
-
- L'impegno socio-politico dei cattolici è sostenuto e alimentato da momenti di riflessione, di confronto, di verifica a livello parrocchiale e/o vicariale? Se no, perché? _____

-
-
- Nel territorio parrocchiale sono presenti gruppi di immigrati? Se sì, quali sono le loro condizioni di vita? _____

-
-
- Gli immigrati presenti nel territorio parrocchiale sono integrati nella comunità? _____

-
-
- Gli immigrati cattolici o in genere cristiani, partecipano a dei momenti spirituali comunitari? _____

- È promossa in parrocchia la figura dei tutori volontari per minori migranti non accompagnati come nuova frontiera della carità? _____

- Come ci si accosta agli islamici o ad altri gruppi religiosi? _____

- Si promuove l'educazione alla legalità, alla giustizia e alla pace? Eventualmente, con quali iniziative? _____

- Si promuove l'educazione al Servizio civile? _____

6.

Scuola e impegno culturale

«Tra i compiti affidati dal Maestro alla Chiesa c'è la cura del bene delle persone, nella prospettiva di un umanesimo integrale e trascendente. Ciò comporta la specifica responsabilità di educare al gusto dell'autentica bellezza della vita, sia nell'orizzonte proprio della fede, che matura nel dono pasquale della vita nuova, sia come prospettiva pedagogica e culturale, aperta alle donne e agli uomini di qualsiasi religione e cultura, ai non credenti, agli agnostici e a quanti cercano Dio. Chi educa è sollecito verso una persona concreta, se ne fa carico con amore e premura costante, perché sboccino, nella libertà, tutte le sue potenzialità. Educare comporta la preoccupazione che siano formate in ciascuno l'intelligenza, la volontà e la capacità di amare, perché ogni individuo abbia il coraggio di decisioni definitive. Riecheggia in queste parole l'insegnamento del Concilio Vaticano II: "Ogni uomo ha il dovere di tener fermo il concetto della persona umana integrale, in cui eccellono i valori della intelligenza, della volontà, della coscienza e della fraternità, che sono fondati tutti in Dio Creatore e sono stati mirabilmente sanati ed elevati in Cristo" (GS 61)»

(Conferenza Episcopale Italiana, *Educare alla vita buona del Vangelo*, n. 5.)

"Educare alla differenza, all'inclusione e all'integrazione, a una nuova storia di comunità e di relazioni; rilanciare il ruolo educativo dei genitori, della scuola e della Chiesa, ma soprattutto della comunità nel suo insieme, in un cammino di ascolto e di incontro col passo degli ultimi, utilizzando la metafora della lumaca e la saggezza del 'sorpasso' di quelli che consideriamo più lenti come proposta e come provocazione"

(Pietro María Fragnelli, *Presentazione de "Il sorpasso della lumaca"*.
Settimana diocesana dell'educazione, febbraio 2014)

1. INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

- Fra i componenti della comunità parrocchiale ci sono insegnanti di religione?

- Come sono inseriti nella comunità parrocchiale? _____

- Quale rapporto viene mantenuto tra la parrocchia e le scuole presenti nel territorio? Esiste una relazione tra la parrocchia e gli insegnanti di religione? Come si sviluppa? _____

2. EDUCAZIONE CATTOLICA, SCUOLA, UNIVERSITA'

Esistono nel territorio parrocchiale Scuole?

- Pubbliche: _____

- Paritarie non cattoliche: _____

- Paritarie cattoliche: _____

- Esistono nell'ambito della parrocchia associazioni cattoliche che curano la presenza cristiana nel mondo della cultura, associazioni e movimenti a livello di insegnanti, genitori e alunni impegnati nel mondo della scuola o dell'educazione in genere (Aimc, Uciim)? _____

- Chi sono i responsabili? _____

- Quale attività promuovono? _____

- Quali centri, associazioni o realtà di impegno culturale esistono nel territorio parrocchiale? _____

- Quali di ispirazione cristiana? _____

- Chi sono i responsabili? _____

- Quali attività promuovono? _____

- Genitori, docenti e studenti sono aiutati dalla comunità a coinvolgersi responsabilmente negli organi collegiali, a vigilare sulle proposte educative, sulle scelte dei libri di testo e in genere sulla vita delle scuole? Con quali iniziative concrete? _____

3. PROGETTO CULTURALE PARROCCHIALE

- Esiste in parrocchia un archivio storico, un servizio di biblioteca, una “sala della comunità”? Che servizi o attività offrono? _____

- Il patrimonio librario è stato oggetto di inventariazione E/o catalogazione?
 Sì No
- Nella biblioteca è presente materiale librario antico e/o di pregio? È debitamente custodito e tutelato? È fruibile? _____

- Nella programmazione pastorale annuale quali iniziative di carattere culturale ed educativo vengono inserite? _____

- Esistono nel territorio parrocchiale centri o altre associazioni culturali? _____

- Quali di questi sono di ispirazione cristiana? _____

- La cultura genera pensiero e una sana cultura è veicolo di pensiero credente: quale attenzione è dedicata al confronto culturale? In particolare quali attività culturali promuove la parrocchia? _____

Amministrazione

PATRIMONIO IMMOBILIARE

1. PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA PARROCCHIA

| Tipologia edificio | Indirizzo | Note |
|--------------------|-----------|------|
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

- Gli immobili sono in buono stato? Sì No _____

- Esiste documentazione catastale dei beni immobiliari? Allegare la documentazione. Sì No
- Tra i beni di proprietà della Parrocchia, ve ne sono di affittati o dati in comodato? Quali e a quali condizioni? Sì No
a) Immobili: _____
affitto/comodato a: _____
con regolare contratto? Sì No
per la somma di Euro _____

- b) Immobile: _____
 affitto/comodato a: _____
 con regolare contratto? Sì No
 per la somma di Euro _____
- c) Immobile: _____
 affitto/comodato a: _____
 con regolare contratto? Sì No
 per la somma di Euro _____
- d) Immobile: _____
 affitto/comodato a: _____
 con regolare contratto? Sì No
 per la somma di Euro _____

2. BENI MOBILI

- Inventario beni mobili
 Allegare l'inventario aggiornato alla data della Visita Pastorale.
- Beni mobili di interesse storico e artistico:
 Allegare l'inventario aggiornato alla data della Visita Pastorale.
- I beni immobili di valore storico artistico sono opportunamente custoditi e protetti? Sì No _____

- Impianto di videosorveglianza o di allarme? Sì No
- Autovetture intestate alla parrocchia:
 - a. Modello _____ Targa _____
 - b. Modello _____ Targa _____

3. AMMINISTRAZIONE PARROCCHIALE

- Libro contabile aggiornato
- Conti correnti bancari o libretti di deposito della Parrocchia:
(in allegato l'ultimo estratto conto)
 - a) tipo _____ N. _____
intestato a: _____
presso (Banca o uff. postale) _____
 - b) tipo _____ N. _____
intestato a: _____
presso (Banca o uff. postale) _____
 - c) tipo _____ N. _____
intestato a: _____
presso (Banca o uff. postale) _____
- Gruppi parrocchiali con cassa autonoma: _____

- **Sono in corso mutui, fidi, fideiussioni, prestiti, finanziamenti, altro:**
(Specificare autorizzazione Curia Vescovile, somme, condizioni)
 Sì No

- Vi sono debiti con ditte e/o persone? Sì No
ditta _____ importo € _____
ditta _____ importo € _____
ditta _____ importo € _____
ditta _____ importo € _____
- La Parrocchia ha assunto a libro paga personale laico: Sì No
 - a. Cognome e Nome _____
Mansione _____

b. Cognome e Nome _____
Mansione _____

- Ci sono persone che, a livello di volontariato, svolgono attività con rimborso spese? Sì No

a. Cognome e Nome _____
Mansione _____

b. Cognome e Nome _____
Mansione _____

- La parrocchia è in regola con dichiarazione dei redditi e tasse:
 Sì No

(Allegare copie le copie degli ultimi due anni)

Note _____

- La parrocchia è in regola con i contributi e tasse per la Curia Vescovile:
 Sì No

Note _____

- La parrocchia è in regola con le collette obbligatorie: Sì No

Note _____

- La parrocchia consegna abitualmente alla Curia Vescovile i bilanci (consuntivo e preventivo) Sì No

(Allegare copie le copie degli ultimi due anni)

Note _____

-
-
- Polizze assicurative intestate alla parrocchia: Sì No

Note

4. ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE STRAORDINARIE

- Sono in corso opere di straordinaria amministrazione (costruzione o ristrutturazione di edifici, adeguamenti di impianti, o vendite, acquisti, permuta, lasciti testamentari, ecc.): Sì No

(Specificare: autorizzazione Curia Vescovile, opera, ditta, costo)

- Vi sono beni di proprietà parrocchiale (quadri, suppellettili sacre, ecc.) in fase di restauro o in deposito presso privati o Enti: Sì No

(Specificare: autorizzazione Curia Vescovile, opera, ditta, costo)

- Esistono progetti di intervento di conservazione e/o restauro dei beni culturali artistici e architettonici: Sì No

(Specificare autorizzazione Curia Vescovile, opera, ditta, costo)

5. ARCHIVIO PARROCCHIALE

- L'archivio è dotato di un titolario e di un protocollo? Sì No
- Sono tenuti distinti l'archivio corrente dall'archivio di deposito e quello di interesse storico? Sì No
- In quale luogo si conservano l'archivio storico, quello di deposito e quello corrente? _____

- Il/i locale/i è/sono idoneo/i a tutelarne conservazione, sicurezza e privacy? Sì No
- L'archivio storico è stato oggetto di riordini e di inventariazione? Sì No
- Che tipo di riordino è stato fatto? Da chi è stato coordinato? _____

- L'archivio è accessibile ad utenti esterni per ricerche? Quali condizioni di consultabilità? C'è una persona incaricata per assistere la consultazione dell'archivio o per ricerche ad uso della parrocchia? _____

- **Registri**
 - Battesimi: n. _____ dal _____
 - Cresime: n. _____ dal _____
 - Prime comunioni: n. _____ dal _____
 - Matrimoni: n. _____ dal _____
 - Defunti: n. _____ dal _____

- Registro Sante Messe: n. _____ dal _____
- Inventari: n. _____ dal _____
- Verbali Consiglio pastorale: n. _____ dal _____
- Verbali Consiglio affari economici n. _____ dal _____
- Libri contabili: n. _____ dal _____

Indice

IL VOLTO DELLA PARROCCHIA

| | | |
|---|------|----|
| 1. Rilevazione generale | Pag. | 8 |
| 2. Organizzazione parrocchiale | » | 8 |
| 3. Sinodalità: i consigli di partecipazione laicali | » | 10 |
| 4. Luoghi di culto | » | 11 |
| 5. Il volto della Parrocchia sul web | » | 14 |

COMPAGNI DI VIAGGIO SINODALI

| | | |
|---|---|----|
| 1. Diocesi | » | 18 |
| 2. Vicariato e interparrocchialità | » | 19 |
| 3. Istituti religiosi presenti nel territorio | » | 20 |
| 4. Aggregazioni laicali | » | 21 |

LA RICERCA DEI VOLTI: CONTESTI E PERCORSI

| | | |
|-------------------|---|----|
| 1. Presbiteri | » | 28 |
| Vite Consacrate | » | 30 |
| I laici nel mondo | » | 32 |

PERCORSI PASTORALI

| | | |
|---|---|----|
| 1. Evangelizzazione e catechesi | » | 41 |
| 1. Catechesi e nuovo annuncio | » | 42 |
| 2. Pastorale familiare | » | 51 |
| 3. Pastorale giovanile e delle vocazioni | » | 55 |
| 4. Liturgia | » | 61 |
| 1. Soggettualità Liturgica | » | 62 |
| 2. Celebrazioni dell'Eucaristia | » | 63 |
| 3. Sacramenti e sacramentali | » | 64 |
| 4. Liturgia e vita | » | 66 |
| 5. Tempo e spazio | » | 67 |
| 6. Pietà popolare | » | 69 |
| 7. Libri liturgici | » | 70 |
| 5. Carità e promozione umana | » | 71 |
| 6. Scuola e impegno culturale | » | 79 |
| 1. Insegnamento della Religione Cattolica | » | 80 |
| 2. Educazione Cattolica, scuola, università | » | 80 |
| 3. Progetto culturale parrocchiale | » | 82 |

AMMINISTRAZIONE

| | | |
|--|------|----|
| 1. Patrimonio immobiliare della Parrocchia | Pag. | 87 |
| 2. Beni mobili | » | 88 |
| 3. Amministrazione Parrocchiale | » | 89 |
| 4. Attività Amministrative straordinarie | » | 91 |
| 5. Archivio parrocchiale | » | 92 |

Litotipografia Michele Abate
di Vincenzo Abate
Via Calatafimi, 15 - Tel. 0923.881780
Fax 0923.526314
E-mail: info@abatetipografia.it
Paceco, febbraio 2018

